



Con diversi mezzi, ma dialogare solo mormorando

Se uno chiede come vola l'aquila, ChatGPT risponde:

Alta. Sola. E spesso controvento.

L'aquila non sbatte per farsi notare: sale, sfrutta l'aria, guarda lontano.

Per questo è diventata il simbolo di chi non segue la corrente, ma la domina. E le oche?

Insieme.

Le oche volano in formazione, a V: si alternano in testa quando una si stanca, si richiamano a voce per non perdersi e se una cade... le altre scendono con lei. Non guardano solo lontano: guardano l'una l'altra.

Se l'aquila è il simbolo della visione solitaria, le oche sono la forza del cammino condiviso.

E gli storni?

Gli storni volano in stormi, come un solo corpo. Nessun capo fisso. Nessuna voce che comanda. Solo ascolto reciproco e sincronizzazione.

Ogni uccello segue poche regole semplici: stare vicino, non urtare, imitare il movimento dei vicini.

Da lì nasce la meraviglia: curve improvvise, onde nell'aria, una danza che sembra pensata... ma che emerge.

Gli stormi di storni sono l'intelligenza del noi che non cancella l'io, ma lo rende parte di qualcosa di più grande.

Aquila: visione.

Oche: cooperazione.

Storni: armonia collettiva.

Tre modi di volare. Tre modi di stare al mondo.

Cinque anni fa avevate una normalità di colloquiare con l'intelligenza artificiale per avere nel giro di cinque secondi questo punto di vista?

Se no, cosa avreste dovuto fare per pensare la stessa cosa? Andare a scuola, leggere libri, parlare con qualcuno esperto di biologia o di fisica come il Premio Nobel 2021 Giorgio Parisi, che non solo si è stupito, ma ha studiato gli stormi di storni (in inglese i *murmuration*) che insegnano modalità di successo per gestire i sistemi complessi, guarda caso proprio quelli che per analogia usano i modelli di GPU dell'intelligenza artificiale?

Se l'umanità sta vivendo una fase di cambio d'epoca caratterizzata dalle 4I (Infosfera, Ibrido, Ipercomplesso e Iperveloce) credo che per cavarcela ci dovremo limitare ad ammirare il volo di aquile e oche nel cielo sereno o in qualche quadro del Louvre, ma nella vita quoti-

diana dovremo usare la *swarm intelligence* degli storni, dove noi possiamo fare molto meglio, se vogliamo e ci facciamo aiutare dall'AI.

Murmuration deriva dal latino *murmur*, che è parola anch'essa ibrida, perché in italiano "mormorio" può essere accolto come valore positivo oppure no.

Comunicare con tono basso, senza un capo fisso, senza una voce che comanda, solo con ascolto reciproco e sincronizzazione; stare vicino, non urtare, imitare il comportamento dei vicini, è positivo o negativo?

L'ipercomplesso che da quasi un secolo ha posto fine alla modernità non può essere gestito dal dichiarato dio, tiranno, gran capo, presidente, leader che crede di essere assoluto come l'aquila o temporaneo come l'oca con la propria tribù.

Problem setting è premessa necessaria a ogni *problem solving*. E chi da se stesso sa più che da se stesso insieme a tutti gli altri?

Nel 2018 in un gruppo di 12 amici dall'età, dalle competenze e dal modo di vedere le cose molto diversi, abbiamo avuto l'autorizzazione da parte del Festival della Scienza di Genova di provare a rimediare al problema che avrebbe lasciato il solito gran volume di conferenze, laboratori, perfino spettacoli teatrali sul tema di riferimento che quell'anno era stato fissato in "Cambiamenti", ma rispetto al quale non ci sarebbe stata alcuna sintesi finale e nemmeno la raccolta di quanto presentato in maniera organica e potenzialmente da ripercorrere per i nostri interessi.

Nell'occasione, considerando che tutti i mezzi di comunicazione in Infosfera erano digitali e potevano essere messi sempre in relazione informatica per quanto fossero di volta in volta scritti, suoni, immagini fisse o in movimento, facemmo un tentativo soddisfacente, ma che poi nessuno seguì e finì lì, come sempre capita se non c'è determinazione culturale di andare oltre.

Oggi tutta la tecnologia è infinitamente più potente, ma rimane il tema di come possono dialogare l'Ibrido di genere umano e AI; in ambiti ai quali accedono persone fisiche e agenti digitali.

La via migliore di chi deve affrontare il futuro che verrà sembra essere senza dubbio la *swarm intelligence* di una società, magari la più ampia e fraternamente condivisa dai singoli individui.●